

LA MANIFESTAZIONE PROGRAMMATA PER DOMANI

## I sindacati intervengono sulla vertenza degli esercenti

Chiedono la regolarizzazione del trattamento economico dei dipendenti e la piena retribuzione di essi per il giorno della «serrata»

Dalla Camera del Lavoro e dalle organizzazioni sindacali riceviamo: «Sulla stampa locale abbiamo appreso che, dopo la «serrata» di Roma, anche i pubblici esercizi della nostra provincia effettueranno 24 ore di chiusura per il giorno 24 aprile. Nulla da eccepire sulla validità di una manifestazione voluta da una categoria, la quale ha, indubbiamente, innumerevoli problemi da risolvere e difficoltà da superare. Ci sembra però — stando allo stesso comunicato dell'Associazione P. E. esposto nei locali bar e ristoranti — che l'agitazione sia prevalentemente imperniata sulla richiesta di abolizione, o comunque della diminuzione, dei contributi e delle tasse troppo gravose per la categoria, senza affrontare il problema delle strutture arretrate e la politica dei grossi monopoli, che determinano il costante aumento dei prezzi con le conseguenze che tutti conosciamo.

«Vogliamo augurarci che i proprietari e i gestori dei pubblici esercizi — suddivisi nella provincia in 480 bar-café, 240 ristoranti, trattorie, rosticcerie — (a cui si possono aggiungere 130 alberghi e 280 affittacamere battendosi per la soluzione dei loro problemi, siano altrettanto disposti ad accettare in contropartita le richieste dei Sindacati dei lavoratori per il rinnovo e il miglioramento dei contratti di lavoro scaduti da tempo.

«Da tenere presente che per i dipendenti dei 480 bar-café e dei 240 ristoranti (che sono in media tre dipendenti per ciascuna azienda) abbiamo oltre duemila addetti. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro risale al 1959, considerato che le tre categorie di lavoratori del commercio e industria hanno ottenuto da tempo la riduzione dell'orario di lavoro, la quattordicesima mensilità, gli scatti di anzianità ed i premi di produzione, benefici oggi negati ai dipendenti dei «pubblici esercizi».

«Su scala provinciale, per i dipendenti da ristoranti e trattorie, la situazione è ancora peggiore, poiché il contratto integrativo provinciale che fissa i minimi salariali, risale addirittura al 1947; nonostante le tre organizzazioni sindacali (CISL, CGIL, UIL) abbiano da oltre tre mesi richiesto alla Associazione provinciale di ristorazione che la predetta Associazione non ha ancora provveduto alla convocazione delle parti interessate.

«Pertanto la FILCAMS-CGIL ritiene doveroso precisare: che le autorità competenti, nell'accogliere le richieste della associazione dei «pubblici esercizi», interpongano i loro poteri affinché siano rinnovati con urgenza i contratti di lavoro nazionali e provinciali, dei lavoratori dipendenti.

«Che la giornata di manifestazione del 24 aprile venga interrotta, retribuita ai dipendenti, senza recupero, in quanto i medesimi — costretti a sospendere il lavoro — nulla hanno a che vedere con le questioni sollevate dai datori di lavoro.

Su questi problemi le organizzazioni sindacali hanno indotto una assemblea di tutti i dipendenti del commercio per le ore 21 del 28 aprile, presso la sede UIL.

### FANFANI PRESIDE UN'ASSEMBLEA D.C.

Alle 11 di oggi, nella sede Edem, l'on. Fanfani presiede una assemblea di iscritti di D. C. di Grosseto, allargata a dirigenti periferici. L'on. Fanfani illustra, prima di tutto, la sua mozione congressuale, ma, dopo le sue recenti prese di posizione, gli ambasciatori locali si attendono anche un importante discorso politico.

### I risultati degli orali al concorso magistrale

Riprendiamo la pubblicazione dei risultati delle prove orali al concorso magistrale. Corbioni Maria N. Sallotti, 38; Chiechelli Clotilde N. Marchionni, 37; Ciabini Zita N. De Santis, 38; Ciacci Rosanna, 37; Ciampini Maria Grazia, 40; Cillera Emilia, 31; Cinielli Elvia, 39; Ciani Maria N. Luti, 35; Cini Paola N. Palecchi, 35; Conti Fulvia, N. Bocci, 42; Corsi Gabriella N. Bertolotti, 42; Corsini Franca, 37; Corsani Maria Grazia N. Morbioli, 43.

### SPETTACOLI

ASTRA - «Artiglio innamorato». Un film tutto avventure con John Berry.

INDUSTRI - «Jeff Chandler in un grande film di guerra: «Urolo di battaglia».

MARACCHINI - In contemporanea con le maggiori città d'Italia, uno dei più grandi successi dell'anno «I tre a Parigi» con Yul Brynner, Richard Widmark e George Chakraborty. Tecnico-scop.

MODERNI: Importante prima di «La vita agra». Il film di Carlo Lizzani tratto dal romanzo di Luciano Bianciardi, con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.

ODEON - Eccezionale prima di «I giorni a maggio». Un suspense che dura un'eternità con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Frederick March e Ava Gardner.

### LA REDAZIONE

Cao Carducci, 43-11  
GROSSETO  
Telefono 22.658

### Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

RIEVOCA IN TRIBUNALE LA SCIAGURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO

## Il casellante della tragedia della Magia condannato a un anno e tre mesi

I giudici hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche - Il P.M. aveva chiesto una pena di tre anni e sei mesi di reclusione - Vibranti arringhe degli avvocati Martinelli e Bernardini in difesa del Ghelardini

Il casellante Amedeo Ghelardini, 23 anni, addetto al passaggio a livello ferroviario della Magia, che fu teatro la mattina del 10 marzo scorso di una grave sciagura nella quale persero la vita tre persone, è stato condannato ieri dal Tribunale di Grosseto, presieduto dal dott. Ghilardi, alla pena di 1 anno e 3 mesi di reclusione, concesse le attenuanti generiche per il triplice omicidio colposo e per pericolo di disastro ferroviario.

I fatti che hanno portato allo spinto alla richiesta della difesa risale alla libertà provvisoria dell'imputato che è stato anche condannato al risarcimento dei danni alle parti civili costituite nel dibattimento.

I fatti che hanno portato allo spinto alla richiesta della difesa risale alla libertà provvisoria dell'imputato che è stato anche condannato al risarcimento dei danni alle parti civili costituite nel dibattimento.



I parenti delle vittime in Tribunale. Da sinistra: la signora Luciana Martinelli, vedova dell'autista Giorgio Terribile. La madre di Giorgio Terribile, Maria Recchini Terribile, ripara all'uscita del aula.

arrestato alcune ore dopo dal carabinieri. Sin dal primo momento sostenne che improvvisamente era stato colto da male e aveva perduto le forze e la conoscenza alcuni minuti prima del passaggio del convoglio ferroviario. Questa è stata la sua tesi difensiva in tutto il dibattimento e nel corso del dibattimento di ieri.

In apertura dell'udienza si sono costituiti parte civile i seguenti avvocati: Mario Paganello, per conto della famiglia Bianchi, Umberto Gullina, per conto della madre del Giorgio Terribile, Maria Recchini, avv. Giuseppe Pacini, per conto della signora Luciana Martinelli e dei suoi figli. Il P.M. dott. Salvatore, ha chiesto la pena di tre anni e sei mesi di reclusione, le attenuanti generiche per il triplice omicidio colposo e per pericolo di disastro ferroviario.



I parenti delle vittime in Tribunale. Da sinistra: la signora Luciana Martinelli, vedova dell'autista Giorgio Terribile. La madre di Giorgio Terribile, Maria Recchini Terribile, ripara all'uscita del aula.

Il quale, sostanzialmente, ha confermato le deposizioni rese nella fase istruttoria del processo precisando che ebbe i primi sintomi del male con uno «struggimento» fortissimo di stomaco, un rimbombare negli orecchi ed una diffusa cefalea verso le 1.15, qualche minuto dopo che aveva mangiato il famoso panino con il pesce avanzato dalla cena.

Su domanda degli avvocati difensori, il giovane ha descritto minuziosamente l'interno della garitta e dei suoi accessori, fra cui una stufa in ghisa, che era accesa, alimentata a legna, rinviata da traversine per ferrovia, «iniettata», all'interno della garitta c'era anche una lampada a carburo accesa. Sempre su richiesta degli avvocati della difesa, il casellante ha precisato che nel 1955 fu investito da una locomotiva che riportò una ferita alla testa per la cui sutura furono necessari 14 punti. Fu in quella circostanza che rimase circa 30 ore senza conoscenza. Il seguito sono stati interrogati il cantoniere delle ferrovie Montegrone Bertaccini, che risiede nella cantoniera adiacente al passaggio a livello, e il titolare del passaggio stesso, Oscar



I parenti delle vittime in Tribunale. Da sinistra: la signora Luciana Martinelli, vedova dell'autista Giorgio Terribile. La madre di Giorgio Terribile, Maria Recchini Terribile, ripara all'uscita del aula.

Dio, che Dio. Io gli ho chiesto: allora dormì? E lui mi ha risposto: no, no, non dormivo. Quel suo no ha soggiunto il Bertaccini — era un po' lamentoso.

Oscar Giochi, il titolare del passaggio a livello ha dichiarato di essere entrato nella garitta subito dopo il Bertaccini e l'esaminava varie circostanze, fra specie di scalino andando a cadere a terra proprio vicino al Ghelardini che stava dolente.

E' stato sentito anche l'autista Roberto Bartaloni, che seguiva, con direzione Livorno, la ciurma condotta da Giorgio Terribile alla distanza di 150 metri. Egli fu spettatore impotente della tragedia, dette dei ripetuti colpi di tromba allorché si accorse dell'imminente disastro, ma evidentemente non fu sentito dal conducente della ciurma.

Hanno poi testimoniato i macchinisti Onali e Cristofari.

Dopo l'interrogatorio della matina, il dibattimento ha ripreso nel pomeriggio. Ha preso poi la parola il P.M. dott. Salvatore il quale ha esposto la piena colpevolezza dell'imputato e la tesi che egli si era addormentato nella garitta. Alla costituzione del suo difese il P.M. ha chiesto per il Ghelardini tre anni e sei mesi di reclusione. Ha preso poi la parola il primo difensore avvocato Pier Maria Bernardini, il quale ha esaminato varie circostanze, fra cui quella del male, che potrebbe essere capitato al Ghelardini non solo a seguito dell'ingestione del panino, ma anche a causa delle scialziature della stufetta nell'interno della garitta e della stessa lampada ad accensione.

Subito dopo ha preso la parola l'avvocato Pacini, della parte civile, il quale ha fatto sue le tesi della pubblica accusa, confutando anche alcuni punti della difesa dell'avv. Bernardini.

Ha concluso l'avv. Pietro Martinelli affrontando la causa su un piano «più elevato» e cioè sostenendo che il Ghelardini non è tanto colpevole quanto vittima di uno stato di coscienza e di abusi. Difatti l'avv. Martinelli ha sostenuto che 12 ore di lavoro per un uomo normale sono troppo, non solo, ma ha anche avuto severe parole di critica per la amministrazione delle Ferrovie le quali affidano ad un solo uomo la sorveglianza di un pas-

passo di blocco. Nel corso della audizione è risultato che i ladri, fuggendo da Porto Ercole dopo aver attraversato Orbetello dirigendosi per la statale Aurelia verso Roma, ebbero un incidente con la macchina Fiat 127 targata Frosinone 41280 che avevano rubato a Ferenfinto al signor Enrico Corbelli. I quattro giovani andarono infatti a tamponare un camion di Frosinone, all'altezza del bivio per Ansedonia. I camionisti scesero per prestare soccorso ma i quattro dimostravano di non gradire le loro attenzioni e dissero loro di allontanarsi.

Come è noto i ladri poterono proseguire la loro fuga verso Roma, poiché nel frattempo avevano rubato a Orbetello un'altra auto, una Giulia T1 targata Grosseto 2770 del signor Roberto Spaggiari. Le indagini proseguono anche nella capitale poiché si ritiene che la medesima gang sia l'autrice del furto compiuto nei giorni scorsi in un negozio di tessuti di Porto S. Stefano.

Amedeo Ghelardini entra in Tribunale ammanettato

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del disastro poiché sapeva che stava per sopraggiungere, alla distanza di pochi minuti, l'S.T. «Il Ghelardini era piegato sulle ginocchia in un canto» — ha dichiarato il cantoniere Bertaccini — e diceva: oh Dio, oh

Giochi. Le testimonianze rese davanti ai giudici sia dal Bertaccini che dal Giochi erano piuttosto in contrasto con quanto dichiarato nel corso dell'istruttoria del processo. Nel corso dell'interrogatorio dei due testimoni si è avuta nettamente l'impressione più di una volta che il P.M. dott. Salvatore stesse per chiedere una loro incriminazione. Certi elementi apparsi in contrasto sono stati tuttavia chiariti. In particolare il Bertaccini ha sostenuto che in seguito al tremendo urto scese nella garitta dell'autista il passaggio a livello in pigiama, preoccupandosi di segnalare alle stazioni limitrofe di Giuncata e Montepescali il pericolo del dis

